

COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI

ORIGINALE



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del Reg. Data 09-07-2010	Oggetto: Piano particolareggiato della Zona A Centro storico - Esame osservazioni e approvazione definitiva.
--	--

L'anno **duemiladieci** , il giorno **nove** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze consiliari aula Eleonora D'Arborea, in prima convocazione in sessione **Straordinaria**, partecipata ai Signori Consiglieri con avviso prot. n. del risultano all'appello nominale.

BIDDAU GIOVANNI ANTONIO	P	VARGIU GIOVANNI PIETRO	P
FARA ANGELA	P	MARRAS ANTONELLO	A
MURA FRANCESCO	P	NURRA SALVATORE ANTONIO	P
PISANU SEBASTIANA	P	GARRONI SEBASTIANO	P
MURRU STEFANO	P	GALIA CRISTOFORO	P
CANU ANGELA FRANCA MARIA	P	CARIA GIOVANNI ANTONIO AND	A
SECHI FRANCESCO	A	PODDA ANTONELLA	P
PETRETTO RENZO	P	MANNIA MARIA	A
ORANI MARIO	P		

Assegnati n.	17	Presenti n.	13
In carica n.	17	Assenti n.	4

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio, MURA FRANCESCO, assume la presidenza della seduta;

Assessori esterni:

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, (art. 97 del T.U.E.L.) il Segretario Comunale DOTT. WALTER ENZO MARCHETIELLO z.

COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del Reg.	Oggetto: Piano particolareggiato della Zona A Centro storico -
Data 09 Luglio 2010	Esame osservazioni e approvazione definitiva.

L'anno **duemiladieci**, il giorno **nove**, del mese di **luglio**, alle ore **18,30**, nella sala delle adunanze consiliari aula Eleonora D'Arborea, in prima convocazione in sessione **straordinaria**, e seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri con avviso prot. n. **2902** del **06.07.2010** risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Biddau Giovanni	X		Galia Cristoforo	X	
Antonio			Canu Angela Franca Maria	X	
Vargiu Giovanni Pietro	X		Caria Giovanni Antonio		X
Fara Angela	X		Andrea		X
Marras Antonello		X	Sechi Francesco		X
Mura Francesco	X		Podda Antonella	X	
Nurra Salvatore	X		Petretto Renzo	X	
Antonio			Mannia Maria		X
Pisanu Sebastiana	X		Orani Mario	X	
Garroni Sebastiano	X				
Murru Stefano	X				

Assegnati n.	17
--------------	----

Presenti n.	13
-------------	----

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio, Francesco Mura, assume la presidenza della seduta;

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, (art. 97 del T.U.E.L.) il Segretario Comunale Dott. Samuele Fois.

ANTONELLA PODDA:

invita il consiglio a votare a favore di tutte le osservazioni in particolare alla maggioranza di fare altrettanto;

SINDACO:

l'approvazione di tutte le osservazioni creerà la bocciatura del piano da parte della Regione con notevoli ritardi per l'approvazione definitiva, si dichiara inoltre contrario a questo tipo di demagogia a buon mercato non è degna di una Amministrazione Comunale appena decente;

MARIO ORANI:

la minoranza non è in grado di esprimere pareri tecnici mentre i cittadini che hanno fatto le osservazioni hanno delle motivazioni tecniche quindi sarà la Regione a dire se vanno bene o no;

IL PRESIDENTE

Esponde al Consiglio il punto di cui all'oggetto, rappresentando che sono pervenute all'Amministrazione Comunale, entro i termini indicati negli avvisi, n. 13 osservazioni dai seguenti cittadini:

- 1) Prot. N. 5912 del 18.12.2009 – presentata dal Sig. Dettori Quirico;
- 2) Prot. N. 5930 del 22.12.2010 – presentata dalla Sig.ra Volpi Maria;
- 3) Prot. N. 5955 del 23.12.2010 – presentata dalla Sig.ra Murru Michela Sebastiana Maria;
- 4) Prot. N. 5957 del 23.12.2010 – presentata dalla Sig.ra Dore Battistina;
- 5) Prot. N. 16 del 04.01.2010 – presentata dalla Sig.ra Murru Michela Sebastiana Maria;
- 6) Prot. N. 65 dell'11.01.2010 – presentata dal Sig. Galzerano Gennaro;
- 7) Prot. N. 66 dell'11.01.2010 – presentata dalla Sig.ra Canu Pasqualina;
- 8) Prot. N. 67 dell'11.01.2010 – presentata dal Sig. Pinna Battista;
- 9) Prot. N. 68 dell'11.01.2010 – presentata dalla Sig.ra Canu Maria Francesca;
- 10) Prot. N. 69 dell'11.01.2010 – presentata dalla Sig.ra Canu Maria Francesca;
- 11) Prot. N. 70 dell'11.01.2010 – presentata dalla Sig.ra Canu Caterina;
- 12) Prot. N. 128 del 13.01.2010 – presentata dal Sig. Dore Gianmaria;
- 13) Prot. N. 129 del 13.01.2010 – Presentata dalla Sig.ra Tres Paola;

Si procede, pertanto, ad esaminare le osservazioni come appresso indicato, secondo l'ordine di arrivo:

1. **DETTORI Quirico** per il fabbricato individuato al Comparto T – Edificio n. 08 – Scheda T-08:
 - a) evidenzia che la consistenza del fabbricato riportata nelle schede non corrisponde alla situazione reale;
 - b) chiede per il vano con accesso indipendente, la possibilità di aprire una finestra;
 - c) chiede la modifica della Categoria di intervento tale da consentire la “Demolizione e ricostruzione senza variazione di volume”;
 - d) chiede che per la copertura sia inserita la voce solaio con rivestimento in materiale ligneo e recupero delle tegole esistenti;

L'istruttoria evidenzia che:

- per quanto riguarda la consistenza del fabbricato, si rappresenta che i parametri edilizi riportati nelle schede edilizie e nelle Tavole di Piano, sono da considerarsi come valori indicativi di riferimento, utilizzati per il dimensionamento urbanistico del piano e per la formazione della normativa. I valori reali a cui riferirsi per definire compiutamente il dimensionamento edilizio dell'intervento, in piena conformità alle Norme ed alle prescrizioni delle schede edilizie, dovranno essere definiti all'atto della richiesta del titolo legittimante, in base a regolari atti catastali, progetti approvati o rilievi dello stato reale dei luoghi i quali verranno verificati dalla Commissione per il centro storico (*Art. 2.2 – Norme edificatorie – Valori Max ammissibili e discordanza tra allegati*);
 - per quanto riguarda l'apertura della finestra si rimanda all'abaco delle tipologie dove viene contemplato il caso;
 - per quanto riguarda la Categoria di intervento si confermano le prescrizioni del Piano che prevedono la Manutenzione ordinaria, la Manutenzione straordinaria, il Restauro e il Risanamento conservativo e non può essere accolta la demolizione e ricostruzione senza variazione di volume;
 - per quanto riguarda la tipologia di interventi eseguibili sulla copertura si confermano le previsioni del Piano e si rimanda all'art. 4.6 – punto Q1, Tetti/coperture;
- Si propone che l'osservazione, così come formulata, venga rigettata.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Si assenta Giovanni Pietro Vargiu

Presenti	n. 12
Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 8
Astenuti	n. 1 (Nurra)

Rientra Giovanni Pietro Vargiu

2. **VOLPI Maria** per il fabbricato individuato al Comparto BB – Edificio n. 01 – Scheda BB-01, chiede di poter ampliare sul retro in allineamento con i corpi di fabbrica che si estendono dal corpo principale.

L'istruttoria evidenzia che:

- l'osservazione risulta accoglibile in quanto i corpi di fabbrica sul retro si configurano come aggiunte successive, non organicamente inserite nell'edificio storico e prive di significato ambientale o costruttivo. L'ampliamento proposto risulterebbe percepibile da punto di vista pubblico e pertanto dovrà preservare l'integrità dell'antico fabbricato ed al contempo prevedere l'eliminazione degli elementi incongrui con il fabbricato e la tradizione costruttiva storica.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Presenti	n. 13
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Nurra)

3. **MURRU Michela Sebastiana Maria** per il fabbricato individuato al Comparto Z – Edificio n. 09 – Scheda Z-09, di cui è prevista la Ristrutturazione edilizia con variazione di volume, chiede la possibilità di sopraelevare alla stessa altezza del fabbricato adiacente (Z-08), del quale è proprietaria la stessa richiedente, o in alternativa di eseguire il primo solaio alla stessa quota di quello adiacente (Z-08);

L'istruttoria evidenzia che:

- il fabbricato rappresenta un'unità immobiliare autonoma ed indipendente rispetto a quella adiacente (Z-08). Dovranno pertanto essere rispettate le prescrizioni riportate nella scheda Z-09. Si propone, quindi, di rigettare l'osservazione.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Presenti	n. 13
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 9
Astenuti	n. 1 (Nurra)

4. **DORE Battistina** chiede che il fabbricato (allo stato di rudere) esistente nella Via Garibaldi – Foglio 17 – Particella 16, ricompreso in una zona bianca del P.U.C. e confinante con il perimetro del centro matrice, venga inserito all'interno del Piano Particolareggiato del centro storico.

L'istruttoria evidenzia che:

- non è da trattare come osservazione in quanto il fabbricato non ricade all'interno del perimetro del P.P. del centro storico ed in questa fase non è possibile procedere ad una ripermimetrazione del centro matrice, pur riconoscendo, comunque, che il fabbricato in argomento è stato ricompreso erroneamente in una zona "bianca" del P.U.C.. Col presente atto l'Amministrazione comunale si impegna, pertanto concretamente, ad inserire quanto prima il fabbricato della Sig.ra Dore in zona "A" – Centro storico, così come richiesto.

La richiesta non è, comunque, accoglibile in questa sede, in quanto la ripermimetrazione del centro matrice può avvenire solo in sede di coprogettazione con l'Ufficio Regionale del Piano.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Mario Orani:

dichiara di essere favorevole al cittadino;

Sindaco:

la casa sarà costruita nell'inserimento della variante del centro storico

Presenti	n. 13
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 9
Astenuti	n. 1 (Nurra)

5. **MURRU Michela Sebastiana Maria** per il fabbricato individuato al Comparto Z – Edificio n. 08 – Scheda Z-08 chiede:

- a) "che in caso di intervento edilizio venga preservata la terrazza d'angolo o chiusa a discrezione della richiedente";
- b) "spiegazioni sull'affermazione secondo la quale nel volume in ampliamento può essere realizzata un'apertura in allineamento con l'apertura sottostante", quest'ultima inesistente secondo la richiedente;
- c) "che la piccola finestra sul fronte via Roma, piano Terra, possa essere preservata in caso di intervento edilizio";

L'istruttoria evidenzia che:

- In merito al punto a) si evidenzia che nella scheda di Piano relativa all'unità Z-08 è contemplata la categoria di intervento G: *ristrutturazione edilizia con variazione di volume*, in cui la variazione di volume consentita consiste proprio nella chiusura della terrazza d'angolo, come meglio specificato nella scheda medesima. La discrezionalità dell'intervento è una prerogativa degli aventi diritto, i quali possono procedere o meno alla chiusura della terrazza essendo questa una facoltà loro concessa dalle previsioni del Piano.
- Relativamente al punto b), l'osservazione evidenzia l'assenza di una finestra al piano terra alla quale allineare la finestra di futura realizzazione. Si specifica al riguardo che, qualora gli aventi diritto dovessero procedere alla esecuzione dell'intervento sopra descritto, le prescrizioni del Piano stabiliscono la realizzazione di una nuova apertura al piano primo avente dimensioni uguali alle finestre esistenti e posta in allineamento all'apertura del piano sottostante. Dall'esame dello stato attuale del

fabbricato è chiaramente riscontrabile al piano terra la presenza di un'apertura attualmente murata che, in caso di chiusura della terrazza d'angolo, deve essere ripristinata al fine di perseguire la finalità del Piano di ricostituzione del prospetto originario. Permane in capo agli aventi diritto la facoltà di procedere al ripristino dell'apertura al piano terra attualmente murata in qualsiasi momento, a prescindere che si attui o meno l'intervento di chiusura della terrazza, come stabilito all'art. 3.3, punto n), delle Norme d'attuazione;

- Riguardo al punto c) si significa che, analogamente a quanto specificato al punto precedente, la chiusura della finestra al piano terra sul fronte di via Roma è un intervento prescritto dal Piano contestualmente alla chiusura della terrazza d'angolo ed al ripristino della finestra attualmente murata sul fronte di via Mazzini. Nel caso in cui gli aventi diritto non dovessero procedere a detto intervento di ampliamento volumetrico inerente la terrazza nessun obbligo grava su di essi riguardo la chiusura della finestra sul fronte di via Roma, ferma restando la facoltà per gli stessi di procedere in qualsiasi momento alla ricomposizione dell'originario disegno dei fronte mediante chiusura di detta finestra, come stabilito all'art. 3.3, punto n), delle Norme d'attuazione;

Per quanto sopra riportato si propone che l'osservazione, così come formulata, venga rigettata;

Il sindaco:

propone l'astensione in quanto gli argomenti contenuti nell'osservazione sono già presenti nel piano;

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata, votando sulle singole richieste;

Si assenta Galia

- Punto a): Presenti n. 12; Votanti n. 2; Voti favorevoli n. 2; Voti contrari n. 0; Astenuti n. 10 (Biddau, Vargiu, Fara, Mura, Nurra, Pisanu, Murru, Canu, Petretto, Garroni);
- Punto b): Presenti n. 12; Votanti n. 2; Voti favorevoli n. 2; Voti contrari n. 0; Astenuti n. 10 (Biddau, Vargiu, Fara, Mura, Nurra, Pisanu, Murru, Canu, Petretto, Garroni);
- Punto c): Presenti n. 12; Votanti n. 2; Voti favorevoli n. 2; Voti contrari n. 0; Astenuti n. 10 (Biddau, Vargiu, Fara, Mura, Nurra, Pisanu, Murru, Canu, Petretto, Garroni);

Rientra Galia

6. **Galzerano Gennaro** per il fabbricato individuato al Comparto L – Edificio n. 03 – Scheda L-03, evidenzia che la consistenza del fabbricato riportata nelle schede non corrisponde alla situazione reale.

L'istruttoria evidenzia che:

- per quanto attiene la consistenza del fabbricato, si rappresenta che i parametri edilizi riportati nelle schede edilizie e nelle Tavole di Piano sono da considerarsi come valori indicativi di riferimento utilizzati per il dimensionamento urbanistico del Piano e per la formazione della normativa. I valori reali a cui riferirsi per definire compiutamente il dimensionamento edilizio dell'intervento, in piena conformità alle Norme ed alle prescrizioni delle schede edilizie, dovranno essere definiti, all'atto della richiesta del titolo legittimante dal tecnico incaricato, in base a regolari atti catastali, progetti approvati o rilievi dello stato reale dei luoghi i quali verranno verificati dalla Commissione per il centro storico (*Art. 2.2 – Norme edificatorie – Valori Max ammissibili e discordanza tra allegati*);
Si propone, quindi, che l'osservazione, così come formulata, venga rigettata.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata.

Nurra:

dichiara di essere contrario perché è stata acquistata per non fare otto o dieci passi in più e sono stati spesi cinquantamila euro per l'acquisto dell'area oltre la possibilità al proprietario della sopraelevazione – l'Amministrazione deve fare l'interesse di tutti;

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 10
Astenuti	n. 0

7. **CANU Pasqualina** per il fabbricato individuato al Comparto C – Edificio n. 05 – Scheda C-05, chiede di poter prevedere, tra gli interventi consentiti, la ristrutturazione con variazione di volume al fine di poter sopraelevare l'edificio.

L'istruttoria evidenzia che:

- Il fabbricato in argomento non può essere valutato esclusivamente in seno al profilo della Via Diaz, ma deve anche essere considerato come fabbricato d'angolo prospettante sul vicolo retrostante, rispetto al quale, stante il significativo dislivello esistente, si articola all'attualità su due livelli. La previsione di una eventuale ulteriore sopraelevazione andrebbe ad alterare irrimediabilmente il profilo del fabbricato sul vicolo nonché le caratteristiche precipue dello stesso.
Si propone pertanto di rigettare l'osservazione presentata.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Presenti	n. 13
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 9
Astenuti	n. 1 (Nurra)

8. **PINNA Battista** per il fabbricato individuato al Comparto F – Edificio n. 02 – Scheda F-02; chiede:
- a) La modifica della consistenza del corpo di fabbrica per il quale è prevista la Categoria di intervento “*Ristrutturazione senza variazione di volume*”;
 - b) La modifica della Categoria di intervento per la restante parte di fabbricato da “*Demolizione e ricostruzione con variazione di volumetria*” a “*Ristrutturazione con variazione di volume*”;
 - c) Asserisce che, in caso di copertura del terrazzo prospiciente la Via Principe Umberto con prolungamento del vano che si affaccia sulla terrazza, sia consentita la realizzazione di un tetto a falda unica aggettante sulla via;
 - d) Rappresenta che venga consentito, in tutti i casi, la possibilità di conservare l’ampia apertura fronte Via Principe Umberto;

L’istruttoria evidenzia che:

- In merito al punto a), l’ingombro del fabbricato individuato nell’elaborato grafico tav. 14.00 per il quale le norme di Piano prevedono la categoria di intervento F: *ristrutturazione senza variazione di volumetria*, risulta essere inferiore alla consistenza specificata nella planimetria allegata all’osservazione e che corrisponde all’ingombro originario del fabbricato. Parte del fabbricato originario sembrerebbe quindi assoggettato alla categoria di intervento I: *demolizione e ricostruzione anche con incremento di volumetria*, in contrasto con i principi informativi del Piano che mirano alla conservazione del patrimonio edilizio storico. Premesso che gli interventi di demolizione e ricostruzione prevedono la demolizione di un organismo edilizio o parte di esso e la successiva ricostruzione di un altro avente caratteristiche tipologiche, formali, architettoniche, coerenti ai caratteri intrinseci del contesto storico e quindi non può certo riguardare fabbricati coerenti con la tradizione costruttiva storica, l’apparente incongruenza segnalata trae origine dalle vicende edificatorie relative al fabbricato in esame. Come il richiedente evidenzia, sin dalla sua origine il fabbricato su via Dante si estendeva sino al limite del vano con ingresso da via Principe Umberto ed al piano primo sul retro esisteva una terrazza, come egli deduce dalla muratura in pietra che confina con altra proprietà. La parte di fabbricato con accesso su via Principe Umberto, come conferma il richiedente, “[...] rispetta come ingombro l’originario fabbricato edificato prima del 1950” mentre la sopraelevazione e l’unione con il fabbricato su via Dante è avvenuta in tempi più recenti, da intendersi quindi successivamente al periodo 1950-1955.

Come si evince chiaramente dalla fotografia riportata a pagina 2 della scheda, l’intervento di sopraelevazione del fabbricato con accesso da via Principe Umberto ha interessato anche parte del fabbricato su via Dante. Si è pertanto in presenza di una giustapposizione di interventi edificatori, inerenti anche porzioni di fabbricato meritevoli di tutela, eseguiti con canoni stilistici e tipologici incongruenti con la tradizione costruttiva storica e con il fabbricato preesistente. La prescrizione di Piano relativa alla demolizione deve pertanto intendersi circoscritta a questi successivi interventi, previa salvaguardia del fabbricato originario. In ragione dell’impossibilità grafica di differenziare le due parti sovrapposte, stante la coincidenza planimetrica della parte di cui è consentita la demolizione con la porzione da preservare, nella tav. 14.00 è stata data priorità alla prescrizione inerente la demolizione della porzione di nuova edificazione essendo principio

generale del Piano la salvaguardia dei fabbricati originari. La modifica richiesta è pertanto da rigettare.

- Relativamente al punto b) si evidenzia che nella scheda di Piano per il fabbricato in esame sono contemplate le seguenti prescrizioni G: *Ristrutturazione edilizia con variazione di volume* ed I: *Demolizione e ricostruzione con variazione di volume*. Le due prescrizioni sono alternative tra loro. Alla luce di quanto evidenziato dal richiedente nella planimetria allegata all'osservazione, la prescrizione *Demolizione e ricostruzione con variazione di volume* appare di fatto impraticabile se non con grave pregiudizio per il fabbricato originario. L'eliminazione di detta prescrizione appare plausibile e se ne propone l'accoglimento.
- In merito al punto c), la prescrizione *Ristrutturazione edilizia con variazione di volume* consente il prolungamento del vano che affaccia sulla terrazza al fine di ricreare un fronte unitario su via Principe Umberto con ricomposizione di un assetto coerente con quello originario storicamente formatosi, finalità del Piano. Analogamente la realizzazione di un tetto a due falde rappresenta la soluzione ritenuta più rispondente al perseguimento delle finalità del Piano e viene in questa sede confermata proponendo di rigettare la richiesta avanzata.
- Riguardo al punto d), riguardante la possibilità di lasciare inalterata l'ampia apertura esistente nel fronte su via Principe Umberto, si ribadisce che l'intervento di *Ristrutturazione edilizia con variazione di volume* è finalizzato alla ricomposizione di un assetto coerente con quello storico e questo obiettivo si persegue anche mediante riproposizione di schemi di aperture sul fronte rinvenibili nella tradizione costruttiva e riportati negli abachi di Piano. Si propone pertanto di rigettare la richiesta avanzata.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata, votando sulle singole richieste;

- Punto a): Presenti n. 13; Votanti n. 12; Voti favorevoli n. 3; Voti contrari n. 9; Astenuti n. 1 (Nurra);
 - Punto b): Presenti n. 13; Votanti n. 12; Voti favorevoli n. 12; Voti contrari n. 0; Astenuti n. 1 (Nurra);
 - Punto c): Presenti n. 13; Votanti n. 12; Voti favorevoli n. 3; Voti contrari n. 9; Astenuti n. 1 (Nurra);
 - Punto d): Presenti n. 13; Votanti n. 12; Voti favorevoli n. 3; Voti contrari n. 9; Astenuti n. 1 (Nurra);
9. **CANU Maria Francesca** chiede per il fabbricato individuato al Comparto N – Edificio n. 16 – Scheda N-16: “La modifica della consistenza del fabbricato in riferimento alla planimetria catastale e la modifica della Categoria di intervento tale da consentire la ricostruzione dell'unità edilizia”.

L'istruttoria evidenzia che:

- per quanto attiene la consistenza del fabbricato, si rappresenta che i parametri edilizi riportati nelle schede edilizie e nelle Tavole di Piano sono da considerarsi come valori indicativi di riferimento utilizzati per il dimensionamento urbanistico del Piano e per la formazione della normativa. I valori reali a cui riferirsi per definire compiutamente il dimensionamento edilizio dell'intervento, in piena conformità alle

Norme ed alle prescrizioni delle schede edilizie, dovranno essere definiti, all'atto della richiesta del titolo legittimante dal tecnico incaricato, in base a regolari atti catastali, progetti approvati o rilievi dello stato reale dei luoghi i quali verranno verificati dalla Commissione per il centro storico (*Art. 2.2 – Norme edificatorie – Valori Max ammissibili e discordanza tra allegati*);

- per quanto riguarda la Categoria di intervento, la scheda N-16, tra gli interventi consentiti, annovera la Manutenzione ordinaria, la Manutenzione straordinaria, il Restauro, il Risanamento conservativo, la Ristrutturazione edilizia senza variazione di volume e la Ricostruzione di edifici o parti di edifici preesistenti. Si confermano le prescrizioni di piano per il fabbricato in argomento e si propone di rigettare l'osservazione.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Presenti	n. 13
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 9
Astenuti	n. 1 (Nurra)

10. **CANU Maria Francesca** chiede per il fabbricato individuato al Comparto N – Edificio n. 06 – Scheda N-06: “che venga annullata la prescrizione S1 – Chiusura logge”.

L'istruttoria evidenzia che:

- il Piano non prevede la perentoria ed immediata esecuzione delle prescrizioni contenute nella scheda di Piano. Le prescrizioni inerenti il fabbricato in trattazione costituiscono gli interventi necessari al perseguimento delle finalità del Piano di ricostituzione di un assetto generale coerente con quello originario storicamente formatosi, mediante previsione di interventi di progressiva eliminazione degli elementi incongrui. Si propone, quindi, che l'osservazione, così come formulata, venga rigettata.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Presenti	n. 13
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 9
Astenuti	n. 1 (Nurra)

11. **CANU Caterina** chiede per il fabbricato individuato al Comparto S – Edificio n. 01 – Scheda S-01: “che venga consentita la sopraelevazione dello stesso”.

L'istruttoria evidenzia che:

- tale incremento volumetrico non si armonizzerebbe con il contesto circostante, in particolare con la presenza del vicoletto che verrebbe stravolto nel profilo e nelle sue caratteristiche peculiari; infatti il fabbricato non è da considerarsi nel solo profilo della Via Roma, ma anche in quello dell'adiacente vicolo, che verrebbe alterato irrimediabilmente. Si propone, quindi, di rigettare l'osservazione.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Presenti	n. 13
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 3
Voti contrari	n. 9
Astenuti	n. 1 (Nurra)

12. **DORE Gianmaria** chiede per il fabbricato individuato al Comparto BB – Edificio n. 03 – Scheda BB-03, che i fabbricati edificati nella corte, in aderenza al fabbricato principale, possano essere ristrutturati e resi parte integrante del corpo principale e che sia consentita l'edificazione della superficie coperta compresa tra detti fabbricati.

L'istruttoria evidenzia che:

- Il fabbricato risulta irreversibilmente alterato a causa di un recente intervento di ristrutturazione e sopraelevazione, che ha definitivamente compromesso i caratteri della costruzione tradizionale e gli elementi architettonici originari. I corpi edificati sul retro si configurano come aggiunte successive, non organicamente inserite nell'edificio e del tutto prive di significativo interesse ambientale o costruttivo: l'ampliamento proposto dovrà pertanto essere occasione per una generale riqualificazione del retroprospetto in armonia con i principi informativi del Piano. Si propone, quindi, l'accoglimento dell'osservazione.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata.

Si Assenta il Sindaco

Presenti	n. 12
Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Nurra)

Rientra il Sindaco

13. **TRES Paola** chiede per il fabbricato individuato al Comparto E – Edificio n. 01 – Scheda E-01:
- a) la modifica della categoria di intervento da “ristrutturazione senza variazione di volume” a “ristrutturazione con variazione di volume”, relativamente alla porzione di fabbricato, più recente, esistente sul retro (cucina) per consentire un piccolo ampliamento di circa 5,00 mq. (come da planimetria prodotta);

- b) l'inserimento della categoria "nuova edificazione" per il tratto di area cortilizia prospiciente la Via Dante esistente tra due fabbricati";
- c) che vengano modificate, nella scheda E-01, le seguenti prescrizioni:
- da "P1.2" – recupero/restauro portone esistente a "P1.3" – recupero/restauro portone esistente o facoltativa sostituzione con nuovo portone ligneo di uguale foggia e dimensione;
 - da "P6.2" – recupero/restauro delle finestre in legno a "P6.3" – recupero/restauro delle finestre esistenti o facoltativa sostituzione con nuove finestre lignee di pari foggia, dimensione e colorazione o a "P7" – finestre in alluminio, PVC o altro materiale riprodotte in tutto il legno;
 - da "P11.2" – recupero/restauro dei serramenti esistenti a "P11.3" – recupero/restauro dei serramenti esistenti o facoltativa sostituzione con nuovi serramenti in legno di pari foggia e dimensioni o "P12" – persiane o sportelloni in alluminio, PVC, ferro o altro materiale riprodotte in tutto il legno;
- d) di adeguare la tettoia presente nel cortile in funzione di due posti auto coperti;

L'istruttoria evidenzia che:

- Per quanto riguarda la lettera a), l'ampliamento del fabbricato, così come richiesto, non modifica né il prospetto principale, né il profilo della strada. L'ampliamento previsto non è visibile da punto di vista pubblico, pertanto si propone, l'accoglimento dell'istanza nello spirito del Piano che prevede comunque di armonizzare i corpi di fabbrica accessori e i corpi in ampliamento al fabbricato principale, con riqualificazione del retro-prospetto;
- Per quanto riguarda la lettera b), la richiesta non può trovare accoglimento, in quanto tale spazio rappresenta un'area che è stata sempre libera e costituisce l'accesso all'area cortilizia peculiare di questa tipologia di fabbricati. Inoltre si andrebbe a modificare il profilo della strada;
- Per quanto riguarda la lettera c), si confermano le prescrizioni presenti nella scheda "E-01" e si propone quindi di rigettare la richiesta;
- Per quanto riguarda la lettera d), si propone l'accoglimento della richiesta prescrivendo che, stante la mancata produzione di un elaborato grafico che consenta la perfetta valutazione dell'ampliamento proposto, la tettoia, ad intervento ultimato, abbia profondità non superiore a 5 m. e larghezza non superiore a 6 m.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata votando per i singoli punti proposti.

- Punto a): Presenti n. 13; Votanti n. 12 Voti favorevoli n. 11 Voti contrari n. 0; Astenuti n. 1 (NURra);
- Punto b): Presenti n. 13; Votanti n. 12; Voti favorevoli n. 3; Voti contrari n. 9; Astenuti n. 1 (Nurra);
- Punto c): Presenti n. 13; Votanti n. 12; Voti favorevoli n. 3; Voti contrari n. 9; Astenuti n. 1 (Nurra);
 - Punto d): Presenti n.13; Votanti n. 12; Voti favorevoli n.12; Voti contrari n. 0; Astenuti n. 1 (Nurra);

IL SINDACO

a questo punto riferisce al Consiglio che sono pervenute all'Amministrazione comunale altre osservazioni, oltre i termini previsti negli avvisi, come di seguito specificato:

- 1) Prot. N. 2908/2010 – presentata dal Sig. Alvau Gavino Giovanni;
- 2) Prot. N. 2909/2010 – presentata dal Sig. Sechi Antonio;
- 3) Prot. N. 2910/2010 – presentata d'ufficio dall'Amministrazione comunale;
- 4) Prot. N. 2911/2010 – presentata dal Sig. Solinas Benigno;
- 5) Prot. N. 2939/2010 – presentata dal Sig. Murru Andrea;
- 6) Prot. N. 2964/2010 – presentata dalle Sigg.re Demelas Raffaella e Maria Domenica;

Chiede che i consiglieri procedano ugualmente all'esame delle stesse, in quanto contengono dei rilievi degni di attenzione, considerazione e discussione.

Il Presidente, in proseguo di seduta, invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'opportunità di esaminare dette osservazioni anche se in violazione dei termini previsti dagli avvisi.

Esce Nurra

Presenti	n. 12
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 12
Astenuti	n. 0

A seguito dell'esito della votazione si procede, pertanto, all'esame delle osservazioni sopra indicate, in ordine di arrivo.

14. **ALVAU Gavino Giovanni** chiede per il fabbricato individuato al Comparto I – Edificio n. 10 – Scheda I-10, la possibilità di sopraelevare per poter allineare la linea di gronda a quella dei fabbricati confinanti già esistenti.

L'istruttoria evidenzia che:

- Effettivamente la sopraelevazione del fabbricato determinerebbe un profilo più armonico e regolare. Si propone pertanto l'accoglimento dell'istanza con la prescrizione che tale sopraelevazione avvenga nei limiti dell'ingombro planimetrico esistente verificato in sede di apposito sopralluogo della commissione per il centro storico.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata.

Antonella Podda:

osserva che la richiesta è simile alla sette alla undici che non sono state accolte;

Presenti	n. 12
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 12
Astenuti	n. 0

15. **SECHI Antonio** chiede per il fabbricato individuato al Comparto B – Edificio n. 02 – Scheda B-02, la possibilità di allineare la linea di gronda con quella del fabbricato confinante B-03 già esistente.

L'istruttoria evidenzia che:

- l'allineamento della linea di gronda necessita di un modesto incremento volumetrico che però consentirebbe una effettiva utilizzazione del fabbricato costituito all'attualità da una monocellula (tipologia U4) di fatto inabitabile. Si propone pertanto l'accoglimento dell'istanza con la prescrizione che tale sopraelevazione avvenga nei limiti dell'ingombro planimetrico esistente verificato in sede di apposito sopralluogo della commissione per il centro storico.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata.

Podda:

osserva che la richiesta è simile alla numero tre

il Sindaco:

afferma che è un'altra cosa

Presenti	n. 12
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 12
Astenuti	n. 0

16. **Amministrazione comunale.** Come già noto questo Ente ha acquistato il fabbricato individuato al Comparto L – Edificio n. 03 – Scheda L-03, per destinarlo ad uso pubblico con la creazione di una “galleria”, attraverso il fabbricato in argomento, di collegamento tra la P.zza Alisa e la P.zza della Libertà. Propone, pertanto, la modifica delle aperture sul fronte per la creazione di un accesso pedonale più ampio dell'esistente (larghezza m. 1,80 circa). Propone, infine, un piccolo ampliamento sul retro per consentire l'accesso al primo piano rimasto nella disponibilità dell'originaria proprietà.

L'istruttoria evidenzia che:

- Trattasi di un bene pubblico e la realizzazione della relativa opera ha un pubblico interesse, pertanto la modifica proposta mira ad ottenere un complesso edilizio compatibile con la destinazione e con l'utilizzo della struttura. Si propone pertanto l'accoglimento dell'istanza con la prescrizione che le modifiche sul fabbricato si inseriscano in maniera organica.

Avuta la parola il consigliere

Mario Orani:

che condivide quello che ha detto Nurra Antonello – il passaggio crea un problema

non serve e non rende più vivibile la piazza – l'Amministrazione abbate un edificio in centro storico senza l'approvazione della Regione e con il solo compromesso con il proprietario – non è corretto che chi deve abbattere deve aspettare il piano particolareggiato con la sua approvazione – è un fatto negativo per chi rispetta le leggi è bisognerebbe chiedere scusa ai cittadini,

Sindaco:

l'Amministrazione fa opere a vantaggio dei cittadini e non contro, la facciata degli anni cinquanta non crea problemi – trovo scorretto contrapporre L'Amministrazione al cittadino e rilevo che si è sempre in grado di ripristinare secondo le prescrizioni del piano;

Antonella Podda per dichiarazione di voto:

al contrario del voto favorevole a tutti i cittadini ci troviamo a votare contro il punto n. sedici in quanto riteniamo che non siano state rispettate le regole previste dal piano, intervenendo nell'opera prima che venisse approvato lo stesso e senza il titolo del possesso di tale opera;

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

17. Presenti	n. 11
18. Votanti	n. 11
19. Voti favorevoli	n. 8
20. Voti contrari	n. 3
21. Astenuti	n. 0

17 SOLINAS Benigno chiede per il fabbricato individuato al Comparto AA – Edificio n. 13 – Scheda AA-13, la possibilità di ampliamento al piano terra mediante l'edificazione dello spazio esistente tra i corpi di fabbrica presenti sul retro.

L'istruttoria evidenzia che:

- a. I corpi di fabbrica sul retro si configurano come aggiunte successive, non organicamente inserite nell'edificio storico e prive di significato ambientale o costruttivo. L'ampliamento proposto risulterebbe percepibile da punto di vista pubblico e pertanto dovrà preservare l'integrità dell'antico fabbricato ed al contempo prevedere l'eliminazione degli elementi incongrui con il fabbricato e la tradizione costruttiva storica. Si propone l'accoglimento dell'osservazione.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata;

Presenti	n. 11
Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

18 MURRU Andrea chiede per il fabbricato individuato al Comparto F – Edificio n. 07 – Scheda F-07, la possibilità di sopraelevare il suddetto fabbricato per allineare la

linea di gronda a quella dei fabbricati confinanti e ottenere un profilo regolare sulla Via P. Umberto.

L'istruttoria evidenzia che:

- a. la sopraelevazione del fabbricato, oltre a creare un profilo più armonico e regolare sulla via Principe Umberto in quanto, nella stesura attuale del Piano, rimarrebbe l'unico fabbricato ad un livello, consentirebbe al contempo una possibile reale utilizzazione del fabbricato costituito all'attualità da una monocellula (tipologia U4) di fatto inabitabile. Si propone pertanto l'accoglimento dell'istanza con la prescrizione che tale sopraelevazione avvenga nei limiti dell'ingombro planimetrico esistente verificato in sede di apposito sopralluogo della commissione per il centro storico.

Il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere sull'accoglimento dell'osservazione sopra indicata.

Si assenta Murru Stefano

Presenti	n. 10
Votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

- 19 DEMELAS Raffaella e Maria Domenica** chiedono per il fabbricato individuato al Comparto DD – Edificio n. 02 – Scheda DD-02, la possibilità di sopraelevare il suddetto fabbricato nella parte retrostante nei limiti dell'ingombro planimetrico esistente.

L'istruttoria evidenzia che:

- a. Il corpo di fabbrica sul retro si configura come aggiunta successiva, non organicamente inserita nel corpo di fabbrica principale e privo di significato ambientale o costruttivo. L'ampliamento volumetrico proposto con la sopraelevazione risulterebbe percepibile da punto di vista pubblico e pertanto dovrà prevedere l'eliminazione degli elementi incongrui con il fabbricato e la tradizione costruttiva storica. Si propone l'accoglimento dell'osservazione.

Presenti	n. 10
Votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la R.A.S. con deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 05.09.2006 ha definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Regionale, includendo parte del territorio del Comune di Uri all'interno dell'ambito di paesaggio costiero n. 13 – Alghero – di cui all'art. 14 delle norme tecniche di attuazione dello stesso P.P.R.;
- nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, nel centro urbano di Uri è stato individuato un *“Centro matrice di prima e antica formazione”* considerato bene paesaggistico d'insieme;
- le norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale all'art. 52, comma 1, lettere a) e b), stabiliscono quanto segue: *“fino all'adeguamento dei Piani urbanistici al P.P.R., nelle aree del centro matrice sono consentiti, per i Comuni non dotati di Piano Particolareggiato, unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001, nonché di ristrutturazione edilizia interna”*;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20.06.2007, con la quale è stato approvato l'atto ricognitivo con il quale, in sede di coprogettazione con l'Ufficio Regionale del Piano, è stato ridefinito il perimetro del centro di antica e prima formazione, escludendo le parti che non possedevano i requisiti tipici della zona A;
- la determinazione n. 937/DG del 12.09.2007 del Direttore Generale del Servizio della pianificazione Urbanistica Territoriale dell'Assessorato EE.LL. Finanze ed Urbanistica della R.A.S., con la quale si è preso atto della delimitazione del centro di antica e prima formazione nei termini indicati nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 29/2007;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 189 del 27.07.2004, con la quale si conferiva all'Ing. Macello Sechi di Uri, l'incarico per la redazione del nuovo piano particolareggiato del centro storico, disciplinante gli interventi edilizi da attuarsi all'interno del centro di antica e prima formazione, secondo la perimetrazione effettuata in sede di coprogettazione dal Comune e dall'Ufficio Regionale del Piano;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 4 novembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all'adozione, ex artt. 20 e 21 L.R. n. 45/1989, del nuovo Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Uri;

ATTESO che sono state espletate, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica, tutte le procedure previste dall'art. 20 della L.R. n. 45/1989;

ACCERTATO che entro i termini previsti negli avvisi, sono pervenute all'Amministrazione Comunale n. 13 osservazioni da parte di altrettanti cittadini, come risulta dalla parte introduttiva del presente atto in cui sono riportate, tra l'altro, le relative istruttorie tecniche;

ACCERTATO, inoltre, che oltre i termini previsti negli avvisi, sono pervenute all'Amministrazione Comunale, n. 6 osservazioni come risulta dalla parte introduttiva del presente atto in cui sono riportate, tra l'altro, le relative istruttorie tecniche;

AQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO, inoltre, il parere in ordine alla conformità amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, da parte del Segretario comunale;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 20 e 21 della L.R. n. 45/1989;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

LA PREMESSA narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI ACCOGLIERE le osservazioni presentate dai seguenti cittadini:

- Osservazione n. 2 – presentata dalla Sig.ra Volpi Maria;
 - Osservazione n. 5 lettere a), b) e c) – presentata dalla Sig.ra Murru Michela Sebastiana Maria;
 - Osservazione n. 8, lettera b) – presentata dal Sig. Pinna Battista;
 - Osservazione n. 12 – presentata dal Sig. Dore Gianmaria;
 - Osservazione n. 13, lettere a) e d) – presentata dalla Sig.ra Tres Paola;
 - Osservazione n. 14 – presentata dal Sig. Alvau Gavino Giovanni;
 - Osservazione n. 15 – presentata dal Sig. Sechi Antonio;
-
- Osservazione n. 16 – presentata d'ufficio dall'Amministrazione comunale;
 - Osservazione n. 17 – presentata dal Sig. Solinas Benigno;
 - Osservazione n. 18 – presentata dal Sig. Murru Andrea;
 - Osservazione n. 19 – Presentata dalla Sig.ra Demelas Raffaella e Maria Domenica;
- con le prescrizioni indicate nelle istruttorie e come riportato in premessa;

DI NON ACCOGLIERE le osservazioni presentate dai seguenti cittadini:

- Osservazione n. 1 – presentata dal Sig. Dettori Quirico;
- Osservazione n. 3 – presentata dalla Sig.ra Murru Michela Sebastiana Maria;
- Osservazione n. 4 – presentata dalla Sig.ra Dore Battistina, con la specifica riportata in premessa;
- Osservazione n. 6 – presentata dal Sig. Galzerano Gennaro;
- Osservazione n. 7 – presentata dalla Sig.ra Canu Pasqualina;
- Osservazione n. 8, lettere a), c) e d) – presentata dal Sig. Pinna Battista;
- Osservazione n. 9 – presentata dalla Sig.ra Canu Maria Francesca;
- Osservazione n. 10 – presentata dalla Sig.ra Canu Maria Francesca;
- Osservazione n. 11 – presentata dalla Sig.ra Canu Caterina;
- Osservazione n. 13, lettere b) e c) – presentata dalla Sig.ra Tres Paola;

DI APPROVARE definitivamente il nuovo PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A – CENTRO STORICO costituito dagli elaborati indicati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera "A";

DI INVIARE copia conforme del presente atto, unitamente agli allegati sopra indicati, all'Assessorato Regionale EE.LL., Finanze ed Urbanistica, Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica e Territoriale, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. n. 45/89 che disciplinano la formazione, l'adozione e l'approvazione degli strumenti attuativi, tra cui il Piano Particolareggiato del centro storico;

DI DARE ATTO che il nuovo Piano Particolareggiato entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del provvedimento di adozione definitiva nel B.U.R.A.S. una volta acquisito il parere favorevole della R.A.S..

Pareri di cui all'art. 49, comma 1 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.)

SERVIZIO TECNICO

Parere in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

Geom. A. Simula

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE

Francesco Mura

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Samuele Fois

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GG.
E TRASMESSA CONTEMPORANEAMENTE AI CAPIGRUPPO

15/07/2010 Reg. n° 258

CONSILIARI.

IL MESSO COMUNALE

Sebastiano Biddau

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Samuele Fois

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE DICHIARA CHE LA PRESENTE
DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA, AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3°, DEL
D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 (T.U.E.L.)

☐ Nella sua data di adozione in quanto immediatamente esecutiva

ADDÌ

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Samuele Fois

Pareri di cui all'art. 49, comma 1 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.)
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
MURA FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. WALTER ENZO MARCHETIELLO z

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GG.
E TRASMESSA CONTEMPORANEAMENTE AI CAPIGRUPPO
CONSILIARI.

15-07-2010 Reg. n°

IL MESSO COMUNALE
Sebastiano Biddau

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE DICHIARA CHE LA PRESENTE
DELIBERAZIONE
È DIVENUTA ESECUTIVA, AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3°, DEL D.LGS. 18 AGOSTO
2000
N. 267 (T.U.E.L.)

☐ Nella sua data di adozione in quanto immediatamente esecutiva

ADDÌ 26-07-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. WALTER ENZO MARCHETIELLO z